

PARLA IL MINISTRO BUSSETTI

## “A settembre cambierò la maturità”

A pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, il ministro dell'Istruzione Bussetti, in un'intervista a «La Stampa», annuncia il cambiamento della maturità. FLAVIA AMABILE — P. 11

PRIMO PIANO

**MARCO BUSSETTI** "Gli istituti senza un dirigente sono oltre 1700. Un'eredità di gestioni miopi e di decisioni prese a rilento. Nessuna penalizzazione del Sud. Diremo chiaramente dove servono insegnanti, non li sradicheremo all'improvviso dal loro territorio"

# Esame di maturità, si cambia ancora Il ministro: “A settembre il nuovo progetto”

### INTERVISTA

FLAVIA AMABILE  
ROMA

**D**a settimane è in corso al Ministero il lavoro di smontaggio della Buona Scuola del governo Renzi. Dall'alternanza al piano di reclutamento pluriennale il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, indicato dalla Lega, racconta la scuola che verrà.

**Avete modifiche allo studio per la maturità?**

«È un lavoro che stiamo facendo con gli uffici del Ministero. Lo dettaglieremo a decisioni prese e, comunque, entro settembre. L'esame è sempre un tema delicato che mette in fibrillazione ragazzi e famiglie».

**Il nuovo anno scolastico sta per iniziare, quali saranno le differenze che vorrebbe apportare rispetto agli anni precedenti?**

«Intanto lavoro per una partenza ordinata. È un obiettivo serio e concreto che ci siamo dati, fin dal mio insediamento, insieme agli Uffici centrali e periferici del Ministero. Certamente è un lavoro complesso. E va detto con chiarez-

za che si svolge in condizioni molto difficili, che ereditiamo dal passato. La situazione delle scuole senza un dirigente – abbiamo oltre 1.700 regenze – è frutto di sette anni senza concorsi. Si potevano bandire prima. Le carenze di insegnanti in alcune classi di concorso e sul sostegno sono l'eredità di gestioni miopi e di decisioni prese a rilento. Stiamo lavorando ad un piano di reclutamento pluriennale per arginare le emergenze e superarle».

**Nonostante gli annunci e le promesse nel contratto di governo, per le maestre con diploma magistrale la soluzione è ancora lontana.**

«Le cose non stanno esattamente così. Facciamo chiarezza. Con il decreto legge dignità abbiamo dato una prima importante risposta alla questione dei diplomati magistrali che non è stata affrontata per mesi dal governo precedente. Con le norme contenute nel decreto siamo intervenuti per consentire l'avvio del prossimo anno scolastico senza stravolgimenti o intoppi. In Parlamento è stato poi introdotto un emendamento specifico per questi

insegnanti. Per loro è previsto un concorso straordinario. C'è un impegno preciso a risolvere la questione in tempi brevi».

**La questione vaccini rischia di creare molta confusione al ritorno in classe tra autocertificazione richiesta dal governo, la bocciatura dei pediatri che ricordano come non sia ammissibile questa procedura in campo sanitario e le proteste dei presidi.**

«Nessuna confusione. Eventuali responsabilità connesse ad autocertificazioni non veritiere ricadono esclusivamente sugli autori, non sui presidi. Nessuno scenario catastrofico. Lavoriamo insieme per tutelare al contempo il diritto alla salute e quello all'istruzione di tutti i bambini».

**Le graduatorie sono ancora molte, tutte operative e piene di docenti in attesa. Sembra una situazione sempre più complicata. È impossibile azzerare le graduatorie? È**



## impossibile superare la supplentite?

«Quella scolastica è una macchina complessa. Dobbiamo fare ordine. Ma dobbiamo agire nei tempi giusti, con un'analisi approfondita dei dati e delle questioni aperte. Il sistema scolastico nazionale negli ultimi decenni è stato caratterizzato da un precariato storico endemico che ha creato molti problemi. Non va bene. La regola infatti deve essere quella del docente di ruolo. Per questo, dobbiamo ricominciare a bandire regolarmente concorsi, analizzando i bisogni effettivi del sistema».

**I concorsi regionali penalizzano le regioni del Sud dove non ci sono posti. Che cosa accadrà agli insegnanti me-**

**ridionali? Condannati a rimanere supplenti o a cambiare lavoro? E ai meridionali che insegnano al Nord? Nessuna speranza di avvicinarsi a casa?**

«Vogliamo un sistema di istruzione efficiente e di qualità in tutto il Paese. Nessuna penalizzazione del Sud. I concorsi che bandiremo terranno conto delle esigenze del sistema cercando di evitare di creare nuovo precariato. Diremo con trasparenza e chiarezza dove c'è più necessità di insegnanti, dove sono i posti. Non dovrà mai più accadere quello che è successo con la legge 107 del 2015, che ha provocato lo sradicamento improvviso e forzato di migliaia di docenti dal proprio

territorio di appartenenza. Daremo regole certe. E lavoreremo per correggere le storture del passato».

**Ha annunciato di voler modificare alcuni pezzi della Buona Scuola. Che cosa cambierà?**

«Siamo già intervenuti cancellando la cosiddetta "chiamata diretta" degli insegnanti. Era stata attuata male. Ci siamo dati un metodo: analizzare nel dettaglio le criticità, studiare i dati, definire correttivi e condividerli con il mondo dell'istruzione. È così che agiremo per modificare ciò che non ha funzionato della legge 107. Stiamo lavorando anche per modificare il Piano nazionale scuola digitale, in modo da renderlo veramente efficace e non un

contenitore vuoto, come spesso è avvenuto finora».

**Già nel contratto di governo avete annunciato modifiche all'alternanza scuola-lavoro: pensate di renderla volontaria e di variare il numero di ore?**

«Ne stiamo definendo meglio gli obiettivi per dare indicazioni precise a tutti gli attori coinvolti, i tempi, il minimo delle ore, le funzionalità. È una forma di orientamento importante per i ragazzi, ma deve essere di qualità. Attuarla senza adeguati strumenti significa dare seguito ad un mero adempimento. Siamo già partiti con la revisione delle linee guida e procederemo via via introducendo nuove migliorie». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Servono docenti di ruolo, basta precari  
Presto indiremo nuovi concorsi e regole certe

L'alternanza scuola lavoro è un'occasione importante ma deve essere di qualità  
La stiamo rivedendo

### I problemi aperti



#### Sicurezza

Una scuola su quattro ha una manutenzione inadeguata e solo il 3% è in ottimo stato, secondo Cittadinanzattiva. Un quarto circa di aule, bagni, palestre e corridoi presenta distacchi di intonaco; muffe e infiltrazioni nel 37% delle palestre e nel 30% delle aule.



#### Organici

La supplentite non è stata eliminata. Sono ancora oltre 80mila i supplenti di lunga durata, da quantificare in base alle esigenze quelli di breve periodo.



#### Presidi

In un decennio è stato eliminato un quarto delle sedi di presidenza e attualmente una scuola su cinque è in reggenza, una su due in alcune regioni.



#### Sostegno

Ci sono 13mila nuovi posti per il sostegno ma 10mila saranno coperti con precari perché dalle università ne arriva un numero insufficiente, denuncia la Fli-Cgil.





Gli studenti all'ingresso del Liceo Virgilio di via Giulia a Roma il primo giorno di scuola del 2017

ANGELO CARCONI/ANSA



**MARCO BUSSETTI**  
MINISTRO D'ISTRUZIONE  
UNIVERSITÀ E RICERCA



Peso:1-3%,11-89%